



INAUGURAZIONE DELLA CROCE sul Monte dei Cappuccini
(Fotografia cav. uff. Ottolenghi)

V I T A C I T T A D I N A

L'inaugurazione della Croce sul Monte dei Cappuccini

Con una bella e mistica cerimonia si è inaugurata il 19 ottobre sul piazzale del Monte dei Cappuccini una semplice e nuda croce, intagliata nel rovere tratto dai boschi di Mirafiori, a ricordo di quella fatta erigere da Carlo Emanuele I, quale simbolo di fede sulle sorti di Torino e che venne abbattuta da un gruppo di soldati francesi quando il Piemonte era invaso dalle soldatesche nemiche.

Dopo la benedizione della Croce impartita da padre Cesare, provinciale dei Cappuccini, l'avvocato Orazio Quaglia ha ricordato con adorna parola le origini del Monte; da quando su di esso sorgeva un tempio dedicato a Giove all'epoca medievale dei turrati fortilizi; dalla pia iniziativa di Carlo Emanuele I alle scorribande delle soldatesche che contaminavano e saccheggiavano il tempio divino.

I torinesi amaron sempre questo loro Monte che, ha visto passare attraverso i secoli tutti gli episodi della storia cittadina. L'oratore ha accennato all'opera svolta dal Comitato che ha cominciato con l'erezione della Croce sul piazzale e continuerà con la difesa del Monte da ogni bruttura che possa deturpare le sue pendici, affinché esso riacquisti completamente il fascino mistico che sempre lo avvolse e lo rese caro ai torinesi.

Dopo il discorso dell'avv. Quaglia, salutato alla fine da vivissimi applausi, padre Cesare, accennando anch'egli ad alcuni episodi della vita storica del Convento ed esprimendo la letizia dei frati cappuccini per l'interessamento che Torino dimostra per il Monte. «Dico come dicono sempre i cappuccini ringraziando: 'Per amor di Dio'. I frati del Convento continueranno quassù a pregare perchè Dio benedica sempre la città di Torino».